

ROMA



» San Basilio

» UN PROGRAMMA PILOTA PER IL QUARTIERE



San Basilio

programma pilota

Ambito di interesse



Un programma pilota per la rigenerazione delle periferie. Una nuova relazione tra accessibilità, mobilità, spazio pubblico e recupero del patrimonio abitativo esistente



San Basilio

programma pilota

Risorse e potenzialità



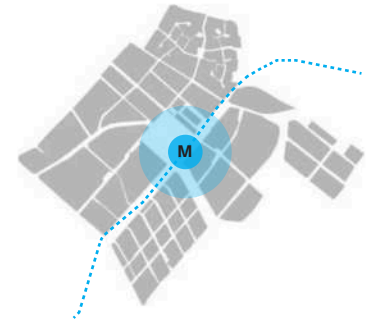
Risorsa Ambientale

Le risorse ambientali del Parco Aguzzano, del Parco dell'Aniene e del fosso di Pratulungo possono rappresentare i "recapiti" principali di un'azione di ricucitura della rete ecologica facendo riemergere tutti gli elementi che oggi costituiscono un patrimonio da salvaguardare e da valorizzare. Immaginare le connessioni verdi come delle vere e proprie infrastrutture a carattere ambientale che conformano, nella loro articolazione, dei sistemi urbani rigenerati e restituiti alle loro funzioni primarie ovvero quelle della naturalità.



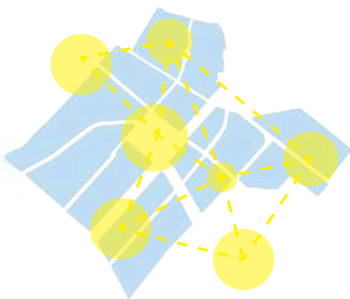
Patrimonio abitativo

Nel quartiere sono riconoscibili le diverse fasi urbanistiche, edifici che presentano una buona qualità architettonica ma dove un elevato grado di manomissione, superfetazione e scarsa manutenzione ha prodotto un degrado generalizzato che ha oggi la necessità di interventi diffusi sulle unità edilizie e sugli spazi aperti.



Accessibilità e mobilità

La realizzazione della fermata S. Basilio con il prolungamento della Linea B rappresenta uno scenario che modifica radicalmente l'uso dello spazio urbano rendendo fruibile al pedone l'intero quartiere con spostamenti entro i 15 minuti e consentendo di limitare fortemente l'uso delle auto. Tale scenario è tuttavia un obiettivo di lungo periodo da accompagnare con soluzioni immediatamente realizzabili per il potenziamento della mobilità collettiva e condivisa.



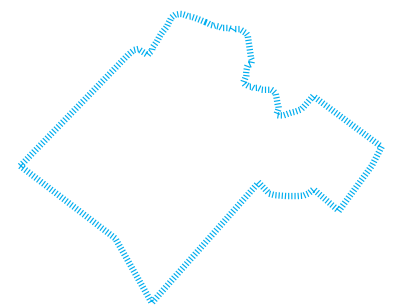
Tessuto Sociale

La costruzione dei contenuti del Programma pilota deve essere volta non solo al soddisfacimento del diritto all'abitare, ma deve anche garantire il miglioramento della qualità di vita, lo sviluppo di attività lavorative e il potenziamento delle reti locali e dei servizi.



Tessuto urbano

Il quartiere si presenta oggi come un ecosistema dotato una elevata potenzialità di sostenibilità ambientale. Questa condizione richiede la massima attenzione affinché il rapporto con il paesaggio sia un dato del masterplan di progetto, e in cui la gestione del suolo e degli elementi naturali siano oggetto di trasformazioni capaci di ridurre gli effetti di consumo energetico e risorse del quartiere, in rapporto alla possibilità di essere anche fonte di nuove forme di lavoro.



Margini e connessioni

I margini del quartiere San Basilio sono costituiti da previsioni urbanistiche solo parzialmente compiute e da territori in trasformazione che spesso sono causa di degrado e abbandono. Rendere attivi i margini, favorire una maggiore integrazione tra le parti attraverso un disegno in grado di definire regole insediative legate alla struttura del suolo, al disegno derivato dall'andamento del terreno e dei sistemi idrografici è parte del Masterplan.

San Basilio

programma pilota

I pilastri

Ecosistema abitativo e sostenibilità ambientale

Per superare l'attuale "disagio abitativo" occorre mantenere uno sguardo d'insieme: la lettura delle problematiche dell'abitare, specialmente per i quartieri residenziali di edilizia economica e popolare, non può non fondarsi su una nuova idea di relazione tra spazi, persone e cose.

Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso l'individuazione di un modello insediativo rinnovato a dominante verde basato sui principi di sostenibilità e resilienza, un ecosistema urbano riqualificato e a misura di chi lo abita: **La città Parco**.

Per città Parco si intende l'evoluzione del modello urbano della città giardino, una modalità insediativa che a Roma ha prodotto quartieri con elevata qualità abitativa e spazi urbani altamente vivibili.

La città Parco raccoglie le sfide legate alla **transizione ecologica** dei contesti urbani individuando gli assetti strategici generali e le azioni specifiche sul territorio.

Il principio che è alla base di una pianificazione fortemente orientata alla **riconversione ambientale** è quello di assicurare la continuità delle connessioni ecologiche e dei macro sistemi ambientali. Le azioni strategiche sono dunque quelle finalizzate a riacordare gli ambiti che oggi rappresentano i frammenti del supporto naturale e geologico sul quale si è sviluppata la città e renderli degli elementi vitali e strutturanti dello spazio urbano.

Aumentare l'offerta abitativa: il recupero del patrimonio esistente

Uno dei pilastri principali del Piano di Recupero è quello di **rigenerare il patrimonio costruito** esistente per aumentare l'offerta abitativa limitando il consumo di suolo e affermando modelli di sviluppo urbano più equilibrati e alla scala del quartiere.

Questo obiettivo viene raggiunto mirando ad operare sulle caratteristiche tipologiche dei diversi edifici e promuovendo un diverso gradiente di interventi: da quelli di adeguamento funzionale degli alloggi mediante soluzioni puntuali che non determinano stravolgimenti radicali delle abitazioni fino agli interventi più trasformativi dove viene previsto l'ampliamento, l'aggiunta di volumetrie.

Il punto di partenza per definire le possibili trasformazioni spaziali e tipologiche degli edifici è quello di considerare le qualità e le specificità delle singole parti di San Basilio e definire quindi un approccio che, se da una parte è diffuso su tutto il quartiere, dall'altra è calibrato sui caratteri dei singoli edifici.

Alla base di questa visione vi è l'adeguamento degli attuali **standard abitativi** alle mutate esigenze e ai nuovi stili di vita della società contemporanea attraverso la riclassificazione degli alloggi in diverse e nuove tipologie abitative: (per giovani coppie, per single, per anziani, per disabili, per piccoli imprenditori con necessità di alloggio-spazio lavoro) superando la genericità delle tipologie abitative e introdurre una **gestione condivisa degli immobili**.

Fare emergere "**nuovi diritti**" e "**nuovi doveri**" per un nuovo ruolo di questo quartiere e non solo in funzione del suo rinnovamento fisico tecnologico. Il progetto deve contenere una dimensione "alta", una prospettiva sociale e culturale che coinvolga la stessa comunità locale e i suoi attori nella realizzazione del progetto.

Mobilità e spazio pubblico: la città connessa e intermodale

Alcune parti del quartiere hanno caratteristiche di accessibilità, localizzazione e conformazione compatibili con l'accoglienza di funzioni di carattere strategico, di uso pubblico e/o di interesse pubblico o generale, anche private. Si tratta di snodi intermodali consolidati o potenziali che richiedono la valorizzazione o realizzazione di spazi in cui **nuove forme di usi collettivi e servizi di quartiere**, coesistono con spazi pedonali, aree verdi e nuove relazioni con i contesti urbani circostanti.

Altri luoghi hanno caratteristiche analoghe ma con riferimento ad una scala di relazione di carattere locale, spazi potenzialmente portanti della vita collettiva su cui si fonda l'identità del quartiere, caratterizzata dalla presenza del piccolo commercio e dei servizi pubblici e privati, facilmente accessibili in sicurezza tramite mobilità pedonale e ciclabile anche da parte di utenti fragili. Tali luoghi richiedono prioritariamente progettazioni di qualità, attraverso per la realizzazione di spazi emblematici, multifunzionali, accessibili ed inclusivi.

A tal proposito il Programma pilota dovrà assumere come irrinunciabili i seguenti indirizzi:

- caratterizzazione dei luoghi rappresentativi come fondamentali punti di relazione con la città;

- soluzioni progettuali di qualità da attuare in maniera prioritaria anche mediante procedure concorsuali;

- potenziamento della multifunzionalità come fattore di identità;

- integrazione degli obiettivi e degli interventi previsti dai progetti con i programmi del quadrante.

Sostenibilità, salute e sicurezza

Il processo di recupero e di riqualificazione sostenibile della città esistente è diretto a favorire l'affermazione di modelli abitativi più equilibrati e più equi. La dimensione del quartiere diventa quindi il campo dove sperimentare nuove condizioni d'uso e formulare nuove proposte per la residenza, lo spazio pubblico e gli spazi in condivisione in relazione a nuovi bisogni e alle trasformazioni in atto.

Il miglioramento della qualità architettonica e spaziale viene assunto come un intervento diffuso e strategico dove la **rigenerazione del patrimonio esistente** diventa uno strumento per migliorare la vita dei cittadini. A San Basilio sono attive diverse realtà associative che conducono iniziative di condivisione dello spazio pubblico e che da tempo sperimentano percorsi culturali e aggregativi; questa dimensione deve essere senza dubbio sostenuta anche attraverso la realizzazione di nuovi spazi di condivisione, nuovi servizi e offrendo nuove opportunità occupazionali.

Il compito del programma diventa quindi quello di mettere a sistema queste opportunità proponendo nuove funzioni e nuovi spazi che possono configurarsi come **incubatori per giovani imprese** e investimenti strategici sul tessuto sociale e come servizi diffusi sul territorio, una nuova offerta incentrata sullo sviluppo di attività legate all'imprenditoria e al terzo settore, considerando fasce di popolazione eterogenee e nuove professioni per la città che sta cambiando e che si deve dotare di nuovi strumenti e nuove professioni (**Corner - Riuso, Co-working, Start up, Orti urbani**).

La Rigenerazione urbana deve diventare il campo per sperimentare una nuova coesione sociale riportando al centro della vita dei cittadini la **cura del paesaggio e la cura della città** attraverso un nuovo impegno e una nuova spinta alla partecipazione. Vengono previsti nuovi spazi polifunzionali utilizzabili a diverse ore del giorno e facilmente accessibili anche attraverso applicazioni e gestioni condivise (SIA servizi integrativi all'abitare) e **servizi alla scala urbana (SLU)** che possono configurarsi come punti di riferimento e attrattori di investimenti.

Ascolto e partecipazione: una visione condivisa e radicata nel territorio

Gli obiettivi e le strategie programmatiche affinché acquisiscano una reale efficacia devono necessariamente essere oggetto di un percorso di confronto e partecipazione con la cittadinanza e gli stakeholder pubblici e privati maggiormente coinvolti per la condivisione degli obiettivi e la definizione di strategie comuni.

Il metodo con cui approcciarci sarà imperniato sull'ascolto del territorio, degli stakeholder qualificati e di quelli istituzionali; saranno organizzati incontri con la cittadinanza. A seconda delle fasi si tratterà di incontri informativi o veri e propri percorsi di partecipazione da svolgersi sia attraverso una piattaforma web dedicata e/o durante l'arco di incontri/lavoratori.

3

San Basilio

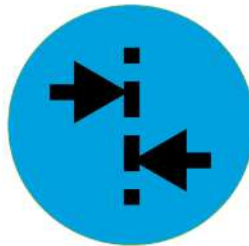
programma pilota

Obiettivi



Valorizzare la trama verde

Mettere in moto un processo di recupero, attrezzaggio e rifunzionalizzazione di tutte quelle aree verdi inutilizzate che possono ancora svolgere un ruolo importante nel miglioramento della qualità ambientale.



Ridefinire i margini

Favorire una maggiore integrazione con l'ambito urbano circostante attraverso regole insediative legate alla struttura del suolo, al disegno derivato dall'andamento del terreno e dei sistemi idrografici.



Potenziare l'accesso e le reti di connessione

Promuovere e garantire l'accesso alle reti della mobilità ed il contesto circostante non solo da un punto di vista funzionale, costruendo nuove piste ciclabili, zone 30 e connessioni di trasporto pubblico.



Integrare e potenziare gli spazi collettivi

Ridefinire i rapporti tra costruito, spazio pubblico e spazi condominiali, anche in relazione a diversi modelli d'uso ampliando l'offerta di servizi (studenti, anziani, gruppi sociali organizzati).



Recuperare il patrimonio edilizio esistente

Riqualificare, incrementare e efficientare il patrimonio abitativo aumentando la resilienza sociale ed economica, rispondendo alla crisi in corso e guardando alle trasformazioni indotte dal periodo di pandemia offrendo soluzioni adeguate e contribuendo a migliorare la coesione sociale e territoriale.



Implementare nuove soluzioni tecnologiche per la sostenibilità

Incrementare la dotazione e l'accessibilità alle reti per favorire la transizione digitale, sviluppare la mobilità sostenibile prendendo in considerazione nuove tematiche puntando sulla transizione ecologica.



Revitalizzare il sistema dei servizi e nuove forme di lavoro

Realizzare e rafforzare un sistema strategico di funzioni di livello locale in immobili pubblici per sviluppare nuove forme di lavoro. Creare reti di associazioni, università, enti di ricerca, stakeholder e imprese che favoriscano la crescita di ecosistemi, incubatori di imprese e start up.



Istituire nuovi modelli d'uso e spazi condivisi di vicinato

Introdurre una diversa scala degli spazi di relazione ovvero quella "di vicinato" intesa come la strutturazione di spazi polifunzionali in condivisione diffusi nel quartiere e direttamente accessibili.



Riqualificare lo spazio pubblico

Riqualificare e mantenere lo spazio pubblico anche attraverso la collaborazione civica con le reti associative del territorio.



San Basilio

programma pilota

Modalità di attuazione



1. Il Masterplan come sistema di regole

Un programma "maifesto" per una rigenerazione urbana per tutta la città, capace di svilupparsi nel tempo per successivi fasi progettuali coinvolgendo diversi contributi, attori e sviluppando nuove idee e approfondimenti.

Interventi diretti:

- interventi sul patrimonio edilizio residenziale (adeguamento tecnologico e tipologico delle unità abitative)
- interventi di recupero dei fronti commerciali
- interventi puntuali diffusi sullo spazio pubblico e presidi di attività e co-working

2. Individuazione interventi prioritari



3. Definizione ambiti e perimetri per successive fasi

Interventi indiretti:

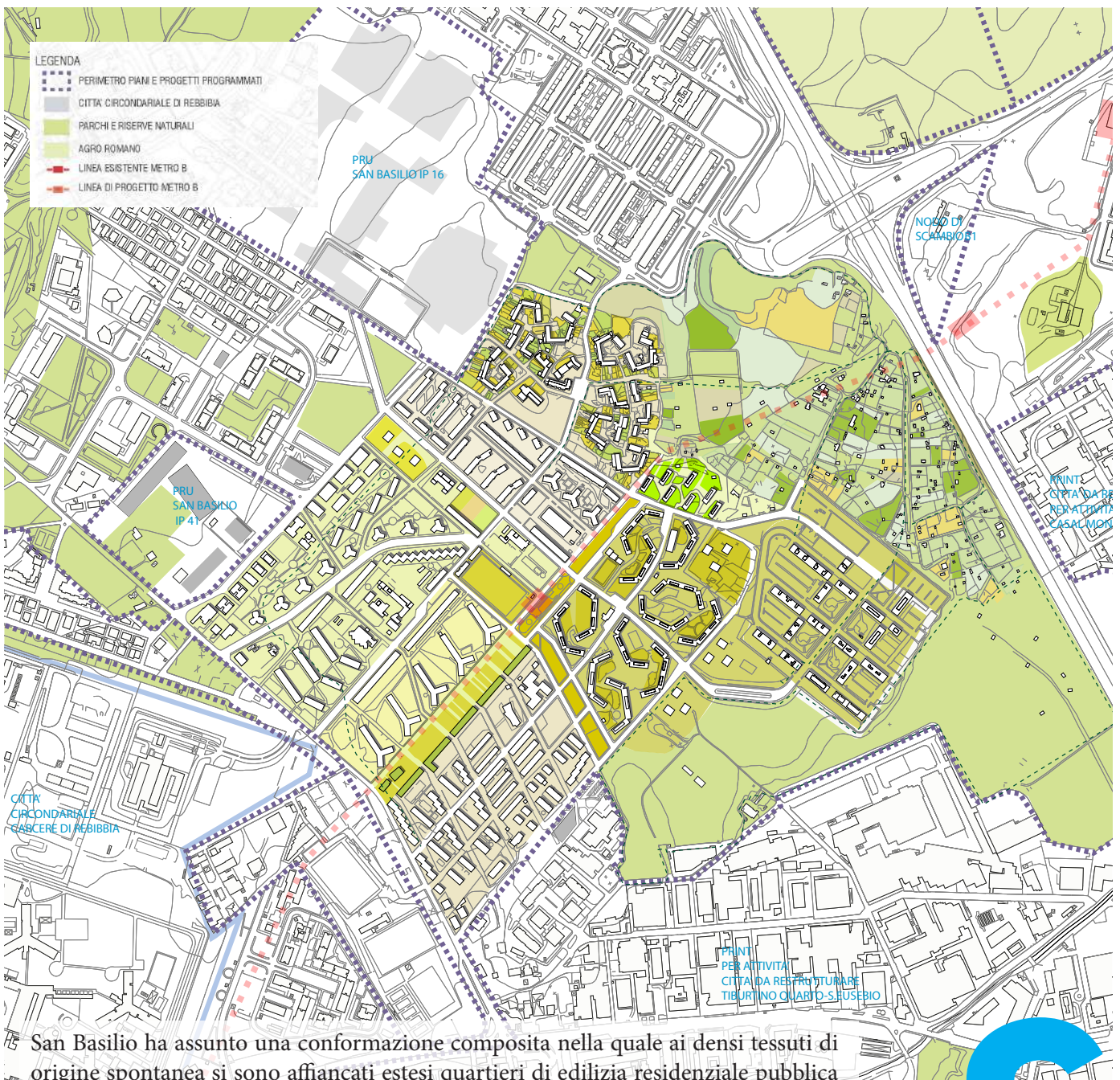
- riconfigurazione dello spazio pubblico e della mobilità;
- interventi rigenerazione del patrimonio edilizio
- interventi sostituzione del patrimonio edilizio



San Basilio

programma pilota

Il Masterplan



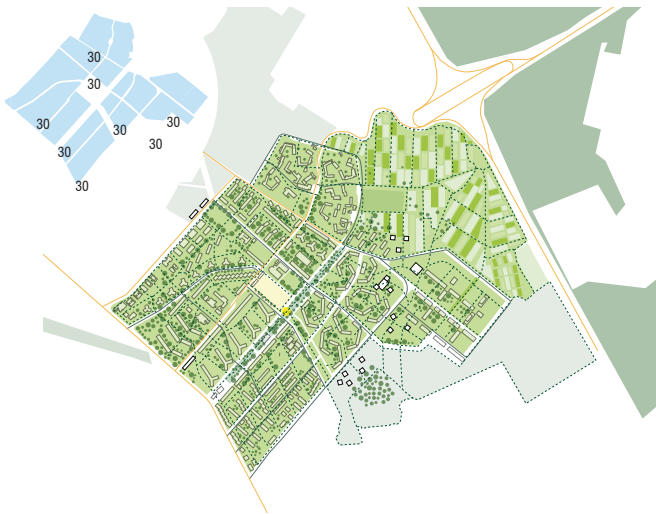
San Basilio ha assunto una conformazione composta nella quale ai densi tessuti di origine spontanea si sono affiancati estesi quartieri di edilizia residenziale pubblica e privata di epoche diverse. Carattere qualitativo di base dell'insediamento è rimasto la presenza di ampi spazi verdi tra le diverse parti edificate, in parte inclusi nel Parco regionale di Aguzzano, che rendono attuabili operazioni di riconnessione e qualificazione urbanistica di questo ambito di città anche per mezzo di una struttura continua di spazi di verdi.

6

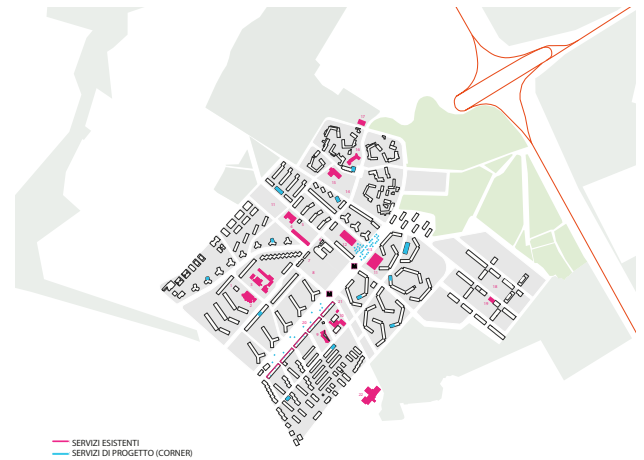
San Basilio

programma pilota

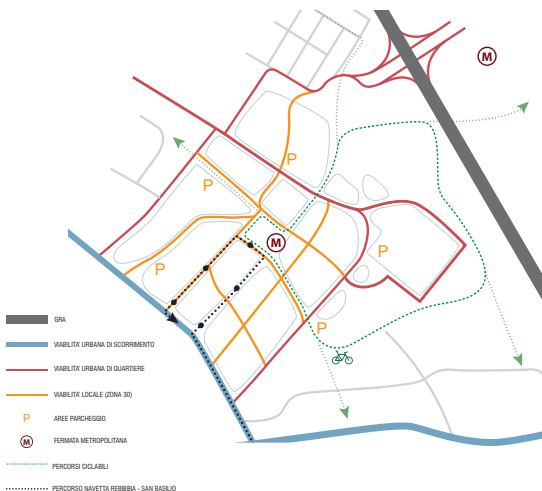
Strategie La Città Parco e la Cura della Città



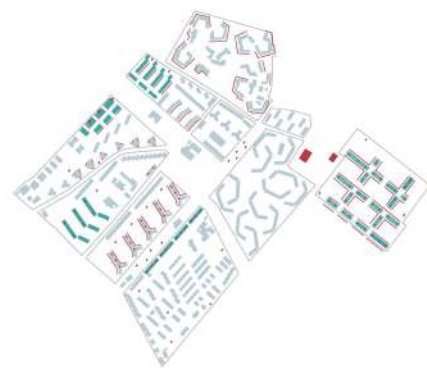
Sistema Ambientale e Aree 30



Sistema di servizi



Sistema Infrastrutturale



Sistema Quartiere

Partendo dalla composizione per fasi del quartiere il progetto definisce uno schema di aggregazione delle parti urbane che in qualche modo tende a confermare l'impianto e il disegno di suolo esistente ma modificandolo a favore della formazione di grandi aree omogenee (blocchi, zolle, isolati, comparti) caratterizzate da una forte presenza del verde all'interno, da una ricca trama di percorsi pedonali e da una viabilità carrabile di margine resa più lenta e sicura. Viene dunque riconosciuto un valore intrinseco al disegno di suolo originario proponendo una sorta di evoluzione di questo impianto verso una maggiore integrazione tra le parti e favorendo modelli d'uso basati sui collegamenti e la fruizione del verde di vicinato. Dal punto funzionale questi comparti (isolati o blocchi) corrispondono a delle Isole 30, ovvero delle zone all'interno delle quali la viabilità viene declassata al ruolo di avvicinamento alla residenza o completamente eliminata a favore di percorsi pedonali e ciclabili.





San Basilio

programma pilota

» La cura della città - La città parco



» ridefinire la trama stradale - ridurre lo spazio dedicato alle auto - ampliare le connessioni pedonali e ciclabili - rendere la carrabilità sicura e controllata attraverso l'istituzione di isole 30 - connettere alle aree di sosta e ai punti di scambio con la rete del trasporto pubblico. Associare i percorsi al sistema del verde attraverso una rete capillare di viali e di percorsi.



San Basilio

programma pilota

La città parco - Lo spazio pubblico



JMETRICO - SCALA 1:1000



A' PIAZZA DIFFUSA AREA COMMERCIALE - SCALA 1:200



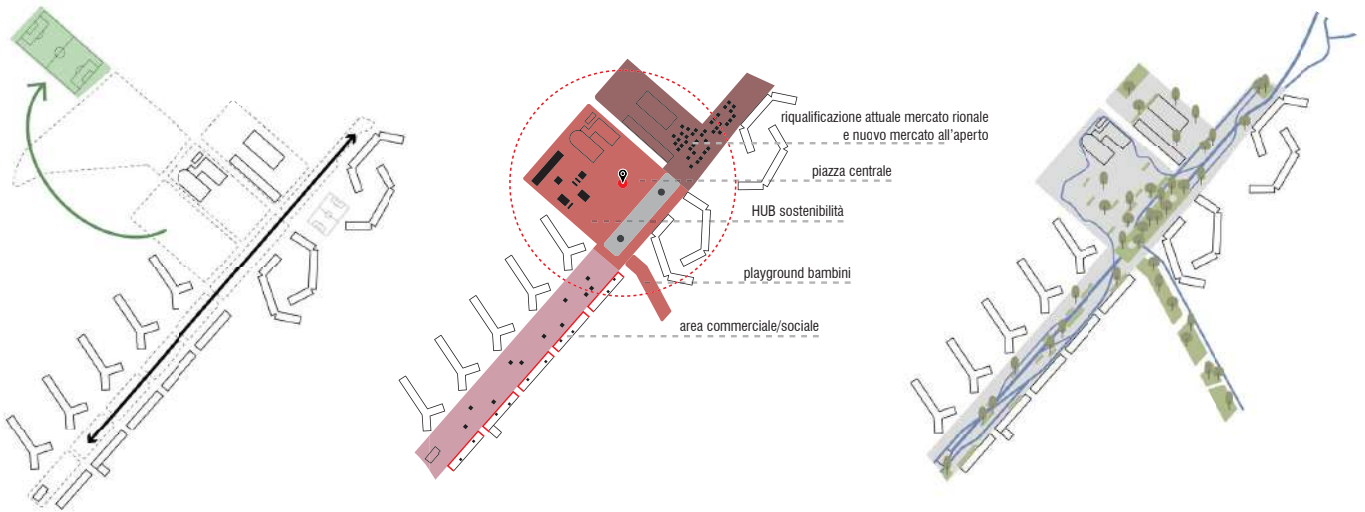
B' PIAZZA DIFFUSA MERCATO ALL'APERTO - SCALA 1:200

» ritrovare la funzione ecosistemica degli spazi aperti rinunciando a definire recinti con ruoli subordinati al costruito; la continuità e multifunzionalità delle connessioni ambientali diventa la chiave per ridare vitalità sviluppando delle vere infrastrutture verdi capaci di essere efficaci nel contrasto all'inquinamento.

San Basilio

programma pilota

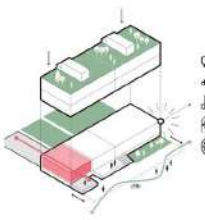
La città Parco_focus_La piazza diffusa



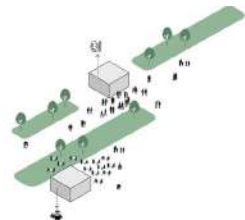
IDENTIFICAZIONE DELL'ASSE PRINCIPALE ED ESPANSIONE DELL'ESISTENTE CENTRALITA' DI QUARTIERE

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE DI NUOVI RAPPORTI ALL'INTERNO DEL QUARTIERE INSERENDO NUOVE FUNZIONI

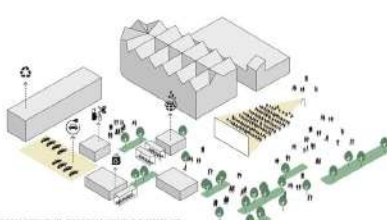
CONTINUITA' DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE ATTRAVERSO IL RECUPERANDO E MIGLIORANDO IL VERDE URBANO ESISTENTE E IMPLEMENTANDO LA FORESTAZIONE URBANA



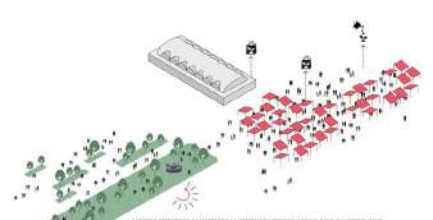
REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PERIMETRO DEL QUARTIERE IN UN'AREA TERRENI ESISTENTI PER UN MERCATO DI NUOVE FUNZIONI COMMERCIALI, CULTURALI E SPAZI VERTICALI



REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE DISCONTINUE LUNGO LA PIAZZA, ORIGINI CONTEMPORANEI IN RISPETTO ALLA STRUTTURE E/O ADERENZA DI SPAZIO ALL'ESISTENTE DEL QUARTIERE



PER LA SOSTENIBILITA' DEGLI SPAZI ESISTENTI DI QUARTIERE, INDIVIDUAZIONE DI NUOVI RAPPORTI ALL'INTERNO DEL QUARTIERE INSERENDO NUOVE FUNZIONI COMMERCIALI, CULTURALI E SPAZI VERTICALI



INDIVIDUAZIONE E MANUTENZIONE DELLA CONTINUITA' ECOLOGICA ESISTENTE, MIGLIORAMENTO DEL VERDE URBANO ESISTENTE E ADERENZA AL MERCATO ALL'APERTO, CHE GARANTISCE IL BENESSERE URBANO, PERMETTENDO E COSTRUIENDO UN QUARTIERE A CONTO RENDIMENTO

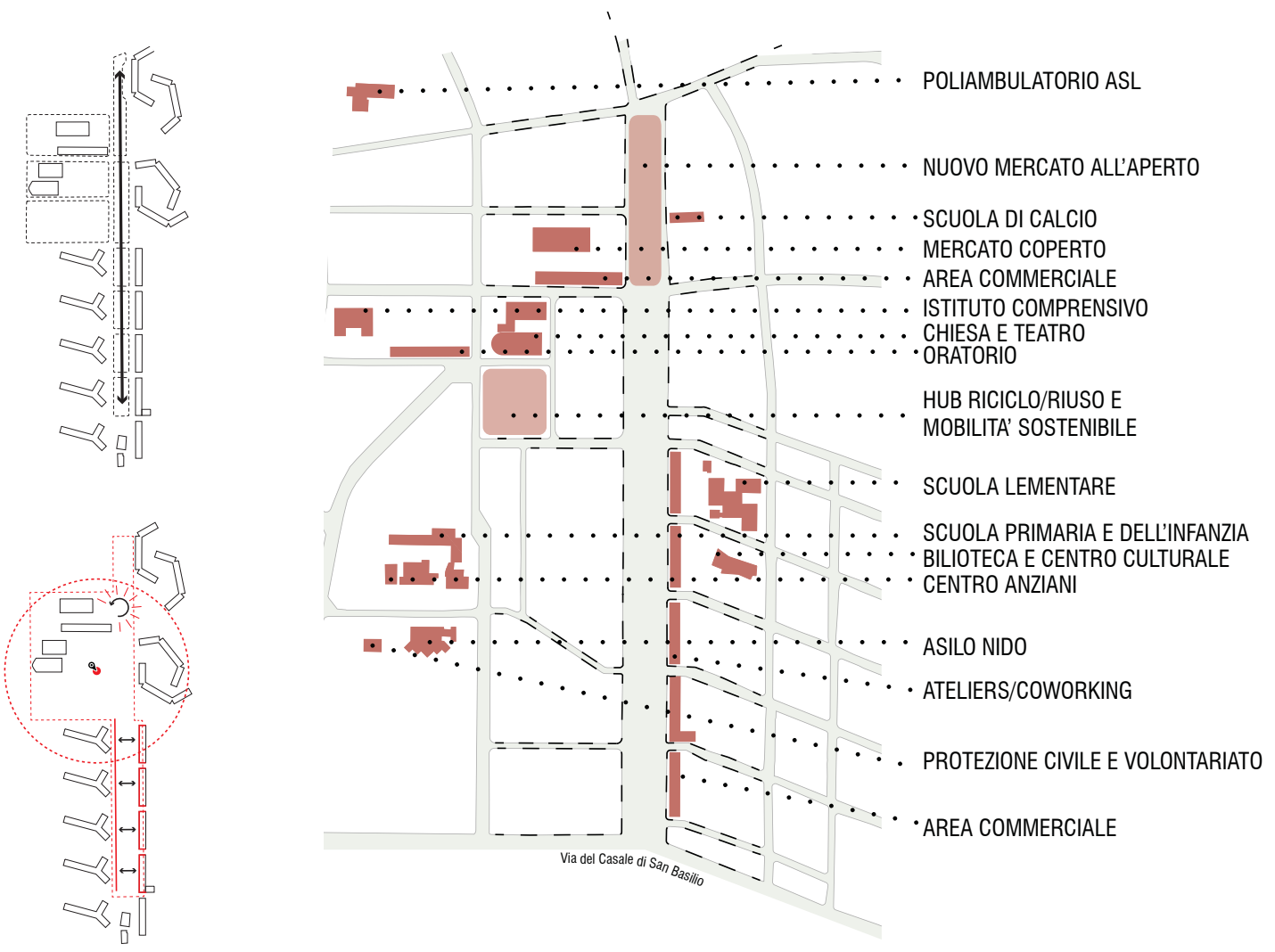




San Basilio

programma pilota

» La cura della città - La piazza diffusa //////////////////////////////////////



San Basilio programma pilota

» La cura della città - La piazza diffusa //////////////////////////////////////

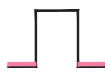

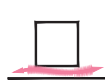




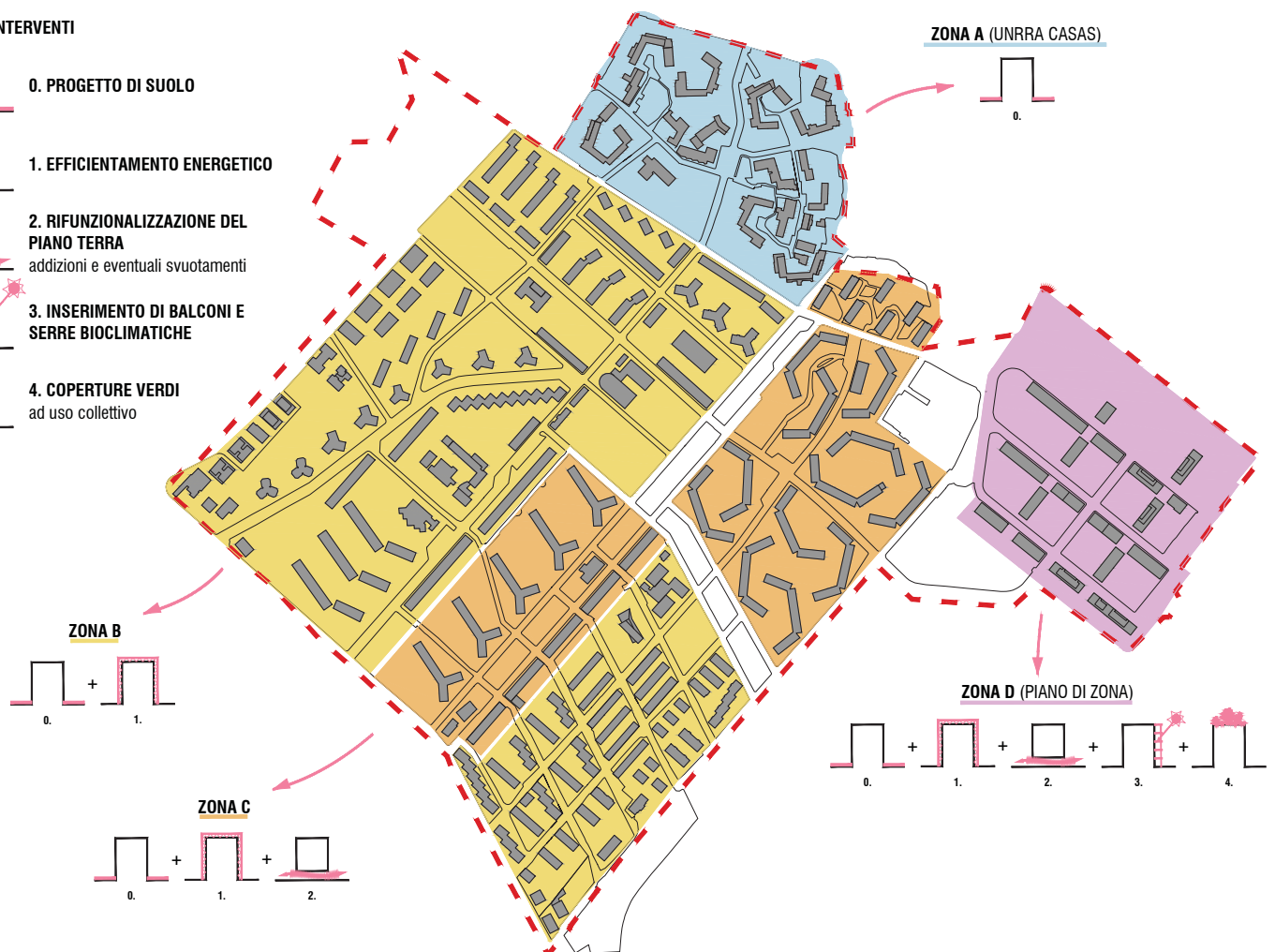
San Basilio

programma pilota

» Rigenerare il patrimonio abitativo

LEGENDA INTERVENTI

-  0. PROGETTO DI SUOLO
-  1. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
-  2. RIFUNIONALIZZAZIONE DEL PIANO TERRA
addizioni e eventuali svuotamenti
-  3. INSERIMENTO DI BALCONI E SERRE BIOCLIMATICHE
-  4. COPERTURE VERDI ad uso collettivo

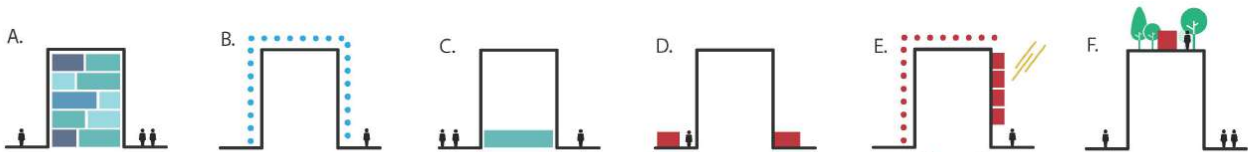


» riqualificare /rigenerare il patrimonio abitativo per aumentare la qualità di vita e l'offerta abitativa limitando il consumo di suolo con modelli di sviluppo più equilibrati. Inserire nuove funzioni che sono opportunità per investimenti strategici sul tessuto sociale e presidio sul territorio. Efficientare gli alloggi per ridurre il consumo energetico. Riqualificare gli spazi aperti condominiali con l'introduzione di nuovi servizi diffusi di vicinato e spazi polifunzionali.

San Basilio

programma pilota

La cura della città_focus_Miglioramento Tecnologico e Tipologico



INTERVENTI DI RIGENERAZIONE SENZA AUMENTO DI SUL INTERVENTO DIRETTO:

- A - Ridistribuzione tipologica degli alloggi
- B - Interventi di efficientamento energetico
- C - Riconfigurazione dei piani terra

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE CON AUMENTO DI SUL INTERVENTO INDIRETTO:

- D - Corner / servizi di vicinato
- E - Chiusura controllata di logge e balconi - serre bioclimatiche
- F - Spazi di condivisione in copertura - tetti verdi

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE

SENZA AUMENTO DI SUL

Ridistribuzione tipologica degli alloggi
Riconfigurazione degli ultimi piani per servizi

CON AUMENTO DI SUL

Nuove volumetrie corner / servizi di vicinato
Efficientamento energetico / serre bioclimatiche



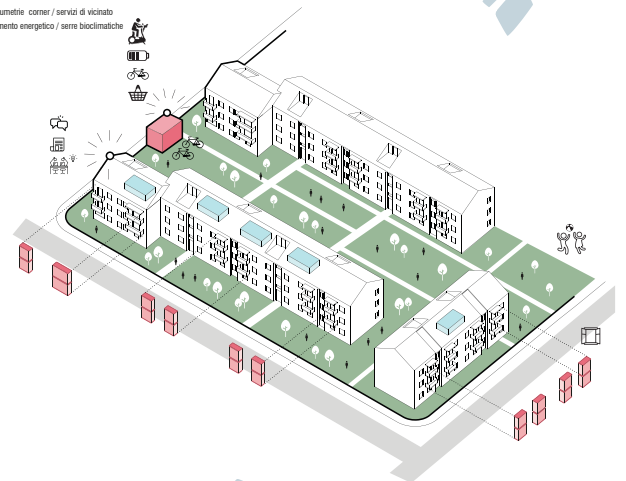
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE

SENZA AUMENTO DI SUL

Ridistribuzione tipologica degli alloggi
Riconfigurazione degli ultimi piani per servizi

CON AUMENTO DI SUL

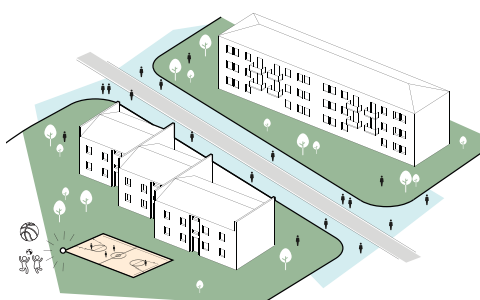
Nuove volumetrie corner / servizi di vicinato
Efficientamento energetico / serre bioclimatiche



INTERVENTI DI RIGENERAZIONE

SENZA AUMENTO DI SUL

Ridistribuzione tipologica degli alloggi
Riconfigurazione degli spazi esterni e della carrabilità



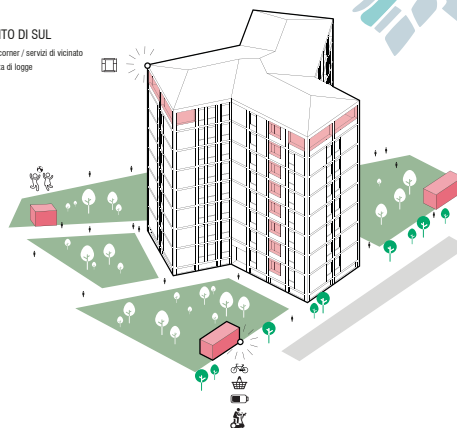
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE

SENZA AUMENTO DI SUL

Interventi di efficientamento energetico

CON AUMENTO DI SUL

Nuove volumetrie corner / servizi di vicinato
Chiusura controllata di logge



San Basilio

programma pilota

La cura della città _focus_ Miglioramento Tecnologico e Tipologico

PdZ 2V San Basilio - Edificio Tipo3 5C

DI COPERTURA

- tetto giardino ad uso collettivo
- spazi polifunzionali e spazi di aggregazione
- copertura verde per migliorare l'isolamento termico

INSERIMENTO DI BALCONI E SERRE BIOCLIMATICHE

- dotazione di spazi esterni per gli alloggi privati
- ampliamento alloggi più piccoli con spazi ibridi (serre)
- miglioramento delle prestazioni termiche
- nuova immagine architettonica fortemente identitaria

NUOVO UTILIZZO DEI PIANI TERRA E RIALZATI

- spazi di aggregazione
- servizi di prossimità
- spazi condivisi per "home working"
- parziali svuotamenti per generare connessioni visuali

ADEGUAMENTO DEGLI ALLOGGI ALLE ATTUALI NECESSITÀ TRAMITE SERRE SOLARI E BALCONI) - FRAZIONAMENTI DELLE UNITÀ PIÙ ESTESE

- 1. 95 mq
- 2. 55 mq
- 3. 90 mq
- 1. 125 mq
- 2. 125 mq
- 1. 150 mq
- 2. 90 mq
- 1. 50 mq
- 2. 45 mq
- 3. 55 mq
- 4. 45 mq
- 5. 50 mq
- 1. 250 mq

SPAZI DEDICATI ALLA SOCIALIZZAZIONE E AL TEMPO LIBERO

SPAZI POLIFUNZIONALI A DISPOSIZIONE DELLA COMUNITÀ PER EVENTI O ATTIVITÀ RICREATIVE



La cura della città _Ridefnizione dei margini

riconnessione del sistema verde

rete di percorsi ciclo pedonali

completamento del tessuto esistente



NUOVI EDIFICI:

- EDIFICI nZEB (energia quasi zero)
- SERVIZI E SPAZI PER LA COLLETTIVITÀ



INTERVENTI EDIFICI ESISTENTI:

- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- ADEGUAMENTO DELLE TIPOLOGIE



EDIFICI ESISTENTI "VERDI":

- ABBATTIMENTO DEI CONSUMI
- MIGLIOR CONFORT ABITATIVO

EFFETTO DOMINO

- fase 1: Realizzazione nuovi edifici
- fase 2: Assegnazione di nuovi alloggi ai residenti degli edifici da ristrutturare
- fase 3: Rigenerazione edifici esistenti
- fase 4: "Effetto Domino", per fasi, per la rigenerazione del quartiere.

10



San Basilio

programma pilota

» Rigenerare il patrimonio abitativo PDZ

Interventi migliorativi sugli edifici del PdZ 2V _ Copertura verde e vegetazione diffusa



Interventi migliorativi sugli edifici del PdZ 2V _ Serre bioclimatiche



San Basilio

programma pilota

» Rigenerare il patrimonio abitativo del PDZ



San Basilio programma pilota

» **Un quartiere modello** 



VISTA RESIDENZE STUDENTI



ROMA



» **San Basilio**

» UN PROGRAMMA PILOTA PER IL QUARTIERE



ROMA CAPITALE

Assessorato all'Urbanistica
Dipartimento Attuazione
e Programmazione Urbanistica

aka
aka architetti